

realizzarsi, e ci voleva tutta l'operosità del com. Summonte per aiutare a portare innanzi la mal sicura ed incerta baracca del commercio napoletano.

Certo, la discussione intrapresa poche sere fa nella sede municipale apporterà conseguenze sicure?

Noi non siamo in grado di affermarlo. Aspetteremo, e nell'attendere... speriamo certo invoglieremo per quanto è in noi tutte le classi intelligenti a secondare l'iniziativa del primo magistrato della nostra città.

Nell'aprire la riunione, il Sindaco pronunciò brevi parole adatte alla circostanza ed augurò a sé stesso ed ai convenuti la felice riuscita del semplice progetto da realizzarsi.

Le parole dell'Altobelli sarebbero da incidersi *albo lapillo*:

«... finché Napoli non avrà fiducia in sé « stessa non si potrà raggiungere lo scopo che è « nel pensiero di tutti. »

Chiare parole che impresse nelle menti di tutti coloro che hanno a cuore gli interessi di Napoli dovrebbero essere seme di savie cure per essi.

Diamo lo sguardo alle altre città d'Italia.

L'esposizione di Torino è riuscita a zero in verità, ma d'altronde è sorta in brevissimo tempo, e già Milano propone una mostra nazionale.

Invece, a Napoli, il circolo artistico sta ventitando da tre mesi il progetto d'un'esposizione e fin'ora tranne i soffiati dei giornali amici nulla s'è concluso di veramente reale e concreto.

Noi siamo alle porte del 1899 l'anno che ci ricorda una delle più belle commemorazioni da farsi.

Perché non si piglia l'iniziativa di feste popolari dalle quali certamente si svilupperebbe un tal quale benessere al piccolo ed al grande commercio napoletano?

Il libro del Kellner che suscitò tanto fracasso ha dato anche l'abbrivo alla conferenza ultima tenuta nelle sale del Municipio ed è servito — oltre a destare tanti pettegolezzi — anche a rinvigorire il sentimento di tanti che amano Napoli e la vogliono vedere popolata da gente ricca.

Essa era « Cosmopolis »: è divenuta, grazie alle cure di quei due giganti politico-amministrativi che sono Pèrego e Cavasola, la foresta della Sila o il Vallo di Bovino.

Errico Casella del « Corriere » vuol fare di Napoli una specie di Montecarlo, Nizza o di Aix-les-bains, o base di « roulette » e di gioco da trenta e quaranta.

Falso, completamente. — Napoli ha un bel cielo, uno splendido mare, dei colli amenissimi ed una società che sa essere, a volte, splendida e fastosa.

Se a ciò s'aggiunge un completo servizio di pubblica sicurezza che tuteli la proprietà degli ospiti, un ritrovo allegro e che richiami molta gente che può e sa spendere, ed una serie di feste popolari adatte a tutte le borse, si avrà il più bel complesso di cause che daranno effetti sicuri e lieti.

#### II Cronista

##### Elezioni Commerciali

Ecco, finalmente, la lista definitiva dei dieci consiglieri eletti a far parte della camera di commercio:

Meuricoffre cav. Federico . . . . .	2882
Corsi on: am: Raffaele . . . . .	2758
De Sanna cav. Roberto . . . . .	2590
Ramaglia cav. Salvatore . . . . .	2170
De Simone cav. Alfonso . . . . .	2104
Ajello cav. Vincenzo . . . . .	2060
Cimmino cav. Domenico . . . . .	2012
Stazio cav. Vincenzo . . . . .	1984
Pivetta Luigi . . . . .	1920
Anselmi com: Giuseppe . . . . .	1912

Così, la nostra lista è riuscita trionfante; ma c'è dolo l'esclusione dalla lista definitiva degli usciti consiglieri cav. TARTARONE ed ARCUCCI i cui nomi pure rappresentavano arra sicura di benessere pel commercio napoletano.

Non sappiamo spiegarci come sia stato possibile l'uscita del TARTARONE che, pure nelle prime notizie dell'elezione era tra i trionfatori.

Non possiamo nè vogliamo penetrare nel segreto dei fatti; ma certa cosa è che la mancata elezione del cav. NICOLA TARTARONE ha prodotta nella cittadinanza, soprattutto nella classe dei commercianti, i quali in TARTARONE vedevano l'aiuto ed il consiglio sincero e disinteressato.

Dell'ARCUCCI diciamo perfettamente lo stesso e vogliamo augurarci che i nuovi entrati non facciano sentire la mancanza dei due caduti non sappiamo per quale fatalità imperscrutabile!

Domani, domenica, la camera in assemblea farà la proclamazione di nuovi eletti e sappiamo che a presidente sarà riconfermato il cav. Petriccione e non vediamo chi altri meglio di lui potrebbe presiedere il congresso dei commercianti napoletani.

E pure ci allietta la sicura nomina del carissimo amico nostro cav. Giovanni Carrelli a vice presidente ordinario.

Sappiamo che venerdì scorso in seduta pubblica alle 12 la camera di commercio ha proceduto al computo definitivo dei voti ottenuti dai candidati a consiglieri della camera di commercio.

Sappiamo pure che molte proteste sono state inviate e che se il computo sarà esatto il cav. Tartarone entrerà a far parte della camera che tanto bene s'aspetta dalla sua attività e solerzia commerciale.

##### Per una aggressione

Verso le ore 21 di domenica scorsa, in via Concezione a Montecalvario, all'angolo del vico

Gelso alcuni giovinastri tra i quali certi Rocca Pasquale e Alberico Gallo dopo aver villanamente insultato il giovane Alfredo Thomas gli tolsero con violenza il cappello; ma accorsa la guardia Giuseppe Formicola (n. 31) li invitò a restituire l'oggetto strappato al signor Thomas.

Dopo una lunga colluttazione e col soccorso dell'agente municipale Coccorese Giovanni (n. 275) furono arrestati.

La guardia Formicola fu non lievemente percossa e nella feroce e accanita lotta, riportò varie contusioni oltre lo strappo della tunica.

Riferito l'accaduto all'autorità giudiziaria fu sporta formale querela.

Ora, noi preghiamo il questore di tener presente la condotta dell'agente Formicola, che, d'appripiocipio, solo ebbe a lottare con un numero disuguale d'avversari e speriamo che il questore saprà gratificarlo degnamente.

##### Concorso per ufficiali di Segreteria

È passato parecchio tempo da che si sono espletati gli esami scritti del concorso per ufficiali di Segreteria al nostro municipio e gli scritti... si stanno esaminando con molta solennità dalla apposita commissione e con una lentezza che lascia da pensare.

Ci si dice che la commissione esaminatrice si riunisce sull'imbrunire, nei giorni fissati a lunga scadenza e si reca nella vicina chiesa di S. Giacomo degli Italiani per assistere devotamente a funzioni liturgiche, e dopo aver invocata la discesa... dello Spirito Santo si conduce misteriosamente nella sala assegnata dove dopo un segno di croce e l'antifona:

— *Domine, oculi ei aperies*, comincia l'esame degli scritti in questione.

L'esame, come abbiamo detto, procede maestosamente e per non affaticare di molto il cervello, si leva mano verso mezzanotte, ora in cui il presidente dopo aver recitato un secondo *oremus* augura felice il nuovo giorno e l'adunanza si scioglie.

##### Opere Pubbliche e... bilancio

Il consiglio comunale si radunerà lunedì prossimo per procedere alla nomina del direttore generale delle opere pubbliche e per approvare *alcuni provvedimenti da adottarsi pel 5° ufficio*. Il giorno quindici comincerà in consiglio la discussione del bilancio per il 1899.

##### Spazzamento ed inaffiamento

L'assessore Cimmino è in via di realizzare un'altra bella parte del suo progetto sullo spazzamento e l'inaffiamento della Città.

Fra breve, per organizzare ancora meglio il servizio dei fontanieri municipali s'impianterà pure una stazione per non far mancare il servizio in qualunque evenienza, e questa stazione permanente sorgerà in via Monte di Dio.

Inoltre, l'attivissimo e benemerito assessore Cimmino ha pensato a far costruire uno speciale carrettino che, portato a mano, fornirebbe di acqua quelle abitazioni che in caso di disastro ne restassero sformite.

Non solo approviamo le riforme del Cimmino ma ci congratuliamo con lui che, finalmente, è riuscito a riorganizzare ciò che era impossibile più, neppure lontanamente, sognare o sperare.

##### Le bancarelle dei giornalisti

Raccomandiamo ai capi brigata delle guardie municipali maggiore indulgenza verso i poveri giornalisti che hanno, non un chiosco fisso, ma un semplice permesso di vendere su quattro assicelli dei giornali.

Perché angariarli? Il commercio dei giornali è già così abbastanza esiguo e ristretto da non permettere perdite di tempo e pagamento di contravvenzioni.

In ispecie, uno di questi capi brigata si diverte ad angariare il giornalista che è all'angolo del vico Bagnara.

È cosa giusta?

##### All'Assessore dei lavori pubblici

Lodammo giustamente il comm. Santa-Maria per i provvedimenti presi in riguardo alla pubblica illuminazione; ma pare — vogliamo credere così — che i suoi ordini siano stati fraintesi, o per lo meno esagerati.

Accendere per tutta la città i fanali mezz'ora prima dell'imbrunire, non pare all'egregio assessore una esagerazione tale da produrre il riso di tutto?

E si che ne abbiamo visti di cittadini che sorridevano beffardamente alla sontuosa e precoce illuminazione delle vie.

È non pare, anche, all'egregio assessore, che il bilancio municipale sia già abbastanza esausto da permettere un nuovo aggravio di spese pel consumo di gas?

##### Progetto Marciano per l'Istruzione

Malgrado il discorso del consigliere Altobelli e lo *intruppocchiamiento* di don Beniamino Marciano il suo grandioso progetto ha fatto fiasco; cioè veramente — siamo giusti — s'è arenato e chi sa se fra tre mesi sarà ancora in grado di affrontare lo scoglio della discussione comunale.

Al certo, uno solo tra i consiglieri lo avrebbe approvato ad occhi chiusi senza neppure discutere: il caro e simpatico *Boite de fer* (leggi cons. Moarciniello).

Don Beniamino troverà modo di racconsolarsi e si... sprofonderà in altri studi di altri progetti, che varranno a divertire i lettori dei giornali napoletani ed il loggione della tribuna popolare di palazzo San Giacomo.

Brutto destino quello di Marciano!

Gliene venisse una buona mai!

Sarebbe buono che tornato ai suoi cari studi (?) mettesse fuori un novello volume di aeree prose che potrebbero fare il paio con le non mai abbastanza lodate poesie del giudice Ingarrica.

##### Pel marchio obbligatorio

L'impressione prodotta nella classe degli uffici dall'articolo del nostro *Alastor*, comparso nell'ultimo numero di domenica fu — dobbiamo confessarlo — enorme.

E le proteste più o meno ingiuste si levarono e le minacce crebbero.

Molte lettere abbiamo in proposito ricevute chiedenti chiarimenti; ma noi non daremo loro pubblicità perchè il nostro tempo vale molto di più dei *francobolli* inviati per le risposte.

Però ad una sola protesta vogliamo dar pubblicità ed è quella che ci viene da note case d'oreficeria di Via Marina e di San Giovanni a Mare.

Noi dichiariamo di non aver voluto ledere affatto l'onorabilità e la stima, in qualsivoglia modo, delle due case suddette dirette dai signori *De Sanctis*.

L'articolo fu scritto in termini generali a favore della classe operaia, e noi manteniamo, anche salvando, come è di doverosa ragione, il nome delle sullodate aziende, le nostre opinioni ed i nostri giudizi sul *marchio obbligatorio* e sugli incettatori.

##### Un divertente Canard

Bisogna confessare che l'ex segretario generale del Municipio di Napoli Comm. Cammarota è il più spassoso, uomo di questo mondo.

Mandato alla... congrega di carità quale segretario non è stato capace di concludere nulla mai. Ora egli fa ventilare la sua prossima nomina a presidente della stessa congrega.

Gli amicissimi suoi ci credono ciecamente; noi ridiamo e ci sovengono i versi dei Giusti.

*O, comodo, o bello - un re travicelo!*

##### La Banca a Santa Luciella

In uno degli scorsi numeri facemmo notare all'ispettore della sezione S. Lorenzo l'esistenza d'una certa banca istituita nel vico Santa Luciella.

Ora, continuando la detta Banca le sue gloriose (!) gesta, noi riteniamo che l'egregio e zelante ispettore non si sia accorto della nostra *noterella* di cronaca; e perciò gliene facciamo un *ricordino*, come si dice in gergo.

Badi, l'egregio ispettore, che quelle che si commettono sulla surriferita banca non sono, certo, delle operazioni da paragonarsi a quelle della banca Meuricoffre, o della Banca d'Italia!

Invigli e ci tenga informati che a tutto è stato, nei modi di legge, seriamente provveduto.

##### Una - sporcizia - Tramviaria Napoli Aversa Caivano.

Non possiamo oggi tacere una grave sporcizia avvenuta lunedì 5 cor. nel Tram Napoli-Caivano.

All'1 p. m. molta gente prese d'assalto la vettura di 3. classe e quantunque si fosse ivi dentro pigiata; come di solito, fu munita di biglietti. Poi fu fatta sfollare col pretesto di doversi attaccare un'altra vettura, ma questo non si poté ed al mettersi il treno in movimento tutta quella folla sudicia e pesante fu scagliata nella vettura di 1. classe, che d'ordinario va più follata.

Così in questa invece di 8 posti ce ne furono 50. Quella gente sporca andò sedendosi sui passeggeri e sulle signore, che già avevano preso posto. Il treno era in movimento e non ci fu a chi santo reclamare. I poveri galantuomini sotto-stettero ad un martirio ed il personale viaggiante se la rise!

Questo, egregio Cav. Poulet, che pure è una violazione ai regolamenti, è una indecenza, una sporcizia, una vergogna ind gna di voi!...

##### Lotteria Nazionale

Preceduta da una rumorosa réclame in tutta Italia, questa lotteria nazionale esente da ogni tassa dopo un tergevversare di mesi ha iniziato il sorteggio dei premi.

Ma sulle gravi irregolarità commesse riguardo all'estrazione diremo, che la lotteria dell'Esposizione di Torino era stata divisa dagli *Assuntori* in 4 serie distinte di 200,000 biglietti ciascuna e solo adesso si è venuto a sapere che le due prime di dette serie vennero effettivamente emesse e le altre, vuoi per la brevità del tempo, vuoi perchè forse non poté essere concessa una ulteriore proroga all'estrazione, non furono neppure iniziate, ed i relativi biglietti non vennero messi in vendita.

Come avvenne, l'estrazione fino al N. 400,000 fu ultimamente fatto corrispondendo ai biglietti realmente emessi e posti in vendita, da quel numero in poi essa non aveva più interesse pel pubblico, non corrispondendo più che ai biglietti rimasti in potere dell'assuntore, e che a quanto si disse non erano stati neppure bollati.

L'estrazione però, per legge, dovrebbe compiersi fino all'ultimo numero.

La serie dei numeri 008,494 e 003,721 presi dal cambiavalute Jengo non è stata affatto estratta e si desidera conoscerne la causa.

E la serie non estratta è appunto quella inviata ai cambiavalute napoletani.

Ma è destino nostro l'essere assolutamente depredati da tutti quanti?

L'estrazione è compiuta, il premio è stato vinto da cinque povere famiglie e tutto ciò sta benissimo; ma è lecito d'altronde agli *assuntori* di venir meno dolosamente ai loro impegni e di non estrarre proprio i numeri dei biglietti venduti a Napoli?

##### Generi alimentari

##### Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Signor Cronista. Leggo nel numero ultimo del suo pregevole giornale, nella rubrica « Un giro per Napoli », una nota che riguarda i generi alimentari che si vendono nella Pignasecca.

E' da qualche tempo che qualcun si diverte a met-

tere in giro la voce che su quel mercato non si eser-

citi una diligente vigilanza sanitaria. Quale Veterinario addetto ai quartieri di Montecalvario ed Avvocata, mi preme mettere le cose a posto e dichiararle che quanto ella asserisce, non è affatto giusto.

Le ispezioni si succedono frequentissime, anche di sera, ed è da qualche tempo che pesce, carne e sugna, vengono da me trovate perfettamente sane.

Circa l'olio, il vino ed i formaggi è cosa che riguarda i vigili sanitari.

Non è giusto quindi che mi si vogliano creare delle note quando ho la coscienza di compiere perfettamente il mio dovere.

L'ufficio Centrale ha fatto fare anche delle ispezioni per conto suo, con risultati identici a quelli da me ottenuti.

Vedo quindi che quanto le è stato riferito, non è esatto.

Le sarei grato se volesse tener conto della presente e la ossequio

Dottor Granucci Luca

##### La carne macellata alle Barriere

Un *artic* del nostro regolamento sanitario dice che è vietato a chiunque di macellare carni suine o bovine nel proprio domicilio anziché al pubblico macello, e che la macellazione è permessa solo nell'ambito dei comunelli lontani dal macello centrale.

Però alle barriere la carne macellata dei comuni non può passare in proporzione di 3 Kilg. a persona e, senza notare che ne passa una ben maggiore quantità in piccole... dosi, noi mettiamo in guardia le autorità municipali competenti sulla carne priva di bollo che così alla *chetic'hella* e in minime proporzioni s'immette nell'abitato.

Chi può sapere se quella è carne *panicata* o buona?

Oltre a ciò, sarebbe necessaria una maggiore diligenza di verificare alle barriere doganali di Capodimonte, S. Rocco, Capodichino e Bellaria.

Ci si scrive che vi si commettono gravi abusi, e noi senza approfondire ancora per adesso la questione, chiediamo che si provvegga, riserbando il diritto di fare noi un poco di luce piena, se le autorità che ne hanno il precipuo dovere, fingeranno di non sentire.

##### Per gli studiosi

La ditta « Vincenzo Patarino » libraio e commissionario non è nuova. Essa è, invece, notissima ed ottiene le lodi di tutti coloro che, bibliofili accaniti e studiosi serii, amano la proprietà e la bellezza dei libri.

Il commercio dei libri non è agevole cosa come a primo aspetto può sembrare e vi si richieggono qualità serie e rigorose che si riscontrano in pochi.

Noi raccomandiamo la ditta *Patarino* (Piazza Cavour n. 61), a tutti gli studiosi ed ai bibliofili.

##### Nel giornalismo

Riceviamo e pubblichiamo: Ill.<sup>mo</sup> Sig. Direttore della *Colonna*, Città

Sia cortese far pubblicare, nell'accreditato suo giornale, che da Domenica 27 decorso Novembre, ho lasciato, di mia volontà, la direzione del *Buongiorno*.

La ringrazio e la saluto cordialmente.

Dev.mo Suo Emm. Maltese

##### CRONACA ROSEA

In casa degli sposi, signori Antonio Montuori e signora Anna Vastano in occasione della celebrazione delle loro nozze, vi fu domenica a sera una splendida festa, che ben potrebbe appellarsi « la festa del cuore ». I soli felici non erano gli sposi: i felici erano tutti quelli che amicizia sincera e sentito affetto ligava ad essi.

Così è che la gioia traspariva nel volto di tutti e suoni e canti e danza erano la più schietta, la più splendida manifestazione della festa del cuore, del tripudio dell'anima.

Fu molto ammirato ed applaudito il valoroso baritone, sig. Luigi Maraniello, nelle romanze « *Amor ti chiedo* » « *Torna* » « *Begli occhi di Fata* ».

Il buffo eccentrico, sig. Erman de Vito, fu davvero *estilarante*!

Inappuntabile l'orchestra, e degni di particolare lode furono i signori Ricciolo Gennaro, Stino Vincenzo e Stino Enrico, che sonarono davvero con sentimento.

Il direttore di sala, signor Pietro Cetrara, detto prova luminosa di capacità e di accorgimento.

Sorprendenti e dilettevolissimi davvero i *balli nuovi*! A chi dei valorosi danzanti le diremo? Stiamo contenti a fare il nome del sig. Ruggiero del Vecchio, giovane elegante, disinvolto intelligente e maestro di cavalleria.

E facciamo il nome del sig. Herman de Vito che si segnalò, non altrimenti che la sua gentile fidanzata.

Le danze si protrassero fino all'una, ora in cui ebbe termine la festa geniale, lasciando nell'animo le più care e durevoli impressioni.

Agli sposi auguriamo vita lunga e felice.

Responsabile — BONAVENTURA CONCETTO

## Banca di Facilitazioni

Fondata legalmente nel 1889  
Capitale interamente versato  
Via Roma, Vico Botto S. Carlo, 10  
FA QUALUNQUE OPERAZIONE BANCARIA

**Pignorazione** oro, gioie, brillanti sciolti, titoli di rendita, argento, anticipando massimo del valore.

Dal 1.° Aprile ha diminuito l'interesse sulla pignorazione sopprimendo anche la tassa.

Riceve versamenti **conto corrente** corrispondendo interesse 3 1/2 0/0 col dritto di disporre sino a L. 10,000 a vista. Sui depositi vincolati.

Per SEI MESI — interesse 5 0/0  
» UN ANNO » 5 1/2 » ) Netto di tassa  
» DUE ANNI » 6 » )

Tip. Econ. dell'Editore G. Zomack fu Carlo Portamedina alla Pignasecca, 40